

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE ORE 20.45

LAREVERDIE

Claudia Caffagni voce, liuto, campane

Livia Caffagni voce, viella, flauti

Elisabetta de Mircovich voce, viella, ribeca, symphonia

Matteo Zenatti voce, arpa, percussioni

Rana Shieh kamancheh, voce

Elena Baldassarri tabla, tarang, campane tibetane

DAVID RIONDINO voce narrante

IL MILIONE OVVERO IL LIBRO DELLE MERAVIGLIE

Anonimo italiano (XIV sec.)

Trotto - danza

Anonimo spagnolo (XIV sec.)

Stella splendens - virelai

Anonimo francese (fine XIII sec.)

Huic placuit Magi - mottetto

Johannes Symonis Hasprois (1378 – 1428)

Puisque je suis fumeux - ballade

Anonimo italiano (XIV sec.)

Belicha - danza

Anonimo italiano (XIV sec.)

Ortorum virentium / Virga Yesse / Victime paschali

mottetto

Jacopo da Bologna (fl. 1340 – 1360)

Per sparverare - caccia

Anonimo francese (XIV sec.)

Pantheon abluitur / Apollinis eclipsatur / Zodiacum

signis - mottetto

Anonimo Italiano (XIV sec.)

Salterello - danza

Anonimo italiano (XIII sec.)

Benedicti e Ilaudati - lauda

Anonimo francese (fine XIII sec.)

Pange melos - conductus

Anonimo spagnolo (XII sec.)

Congaudeant Catholici - conductus

Anonimo francese (fine XIII sec.)

S'on me regarde / Prennés i garde / Hé mi enfant -

mottetto

Johannes Ciconia (c. 1370 – 1412)

Venecie mundi splendor - mottetto

Gli interpreti

Ensemble laReverdie

Nel 1986 due coppie di giovanissime sorelle fondano l'ensemble di musica medievale laReverdie: il nome, ispirato al genere poetico romanzo che celebra il rinnovamento primaverile, rivela forse la principale caratteristica di un gruppo che nel corso degli anni continua a stupire e coinvolgere pubblico e critica per la sua capacità di approccio sempre nuovo ai diversi stili e repertori del vasto patrimonio musicale del Medioevo europeo e del primo Rinascimento. Dal 1993 fa parte dell'ensemble il cornettista Doron David Sherwin. Attualmente il gruppo si esibisce in formazioni che vanno da tre a quattordici musicisti a seconda dei repertori, ed è sempre più interessato a collaborare con giovani musicisti incontrati durante lo svolgimento della loro attività didattica. L'assidua ricerca e l'esperienza accumulata in quasi trent'anni di attività, hanno fatto de laReverdie un gruppo unico per l'affiatamento, l'entusiasmo e l'acclamato virtuosismo vocale e strumentale. laReverdie

svolge una regolare e intensa attività concertistica in Italia e in diversi paesi esteri tra cui Svizzera, Germania, Austria, Inghilterra, Belgio, Olanda, Francia, Spagna, Portogallo, Slovenia, Polonia, Messico. Ha registrato concerti e programmi radiofonici e televisivi in tutta Europa e in Messico. Ha all'attivo venti incisioni discografiche, di cui quindici con la casa discografica Arcana molti dei quali in co-produzione con WDR, insigniti di numerosi premi della critica internazionale, fra cui il Diapason d'Or de l'année 1993 che ha lanciato la loro carriera. Gli ultimi Cd hanno ricevuto la nomination all'International Classical Music Awards (2010, 2014) per la categoria Early Music. Dall'estesa discografia de laReverdie è stato tratto integralmente il Cd dedicato al Medioevo per la collana *I Classici della Musica* pubblicato dal Corriere della Sera nel 2007. L'ultimo progetto discografico, “Venecie Mundi Splendor”, dedicata al repertorio celebrativo per i dogi veneziani tra il 1330 e il 1430, ha ricevuto il premio olandese Klassiek Centraal 2015/16.

Dal 1997 i suoi componenti sono impegnati in un'intensa attività didattica sul repertorio medioevale presso importanti istituzioni italiane e straniere tra cui: Corsi Internazionali di Musica Antica della FIMA, Masterclass presso Festival Trigonale (Austria), Fondazione Benetton (Italia) e regolari corsi di studio presso la Civica Scuola di Musica “C. Abbado” di Milano e la Staatliche Hochschule für Music Trossingen. L'ensemble laReverdie ha collaborato, in progetti speciali, con Franco Battiato, Moni Ovadia, Carlos Nuñez, Teatro del Vento, Gerard Depardieu, Mimmo Cuticchio e David Riondino.

David Riondino, bibliotecario a Firenze dal 1970 al 1980 in Biblioteca Nazionale, come cantautore partecipa più volte al Club Tenco e nel 1979 apre lo storico Tour di De André e PFM. Tra i suoi successi più noti, *Maracaibo*, pezzo cult dell'estate '81, e il personaggio di Joao Mesquinho. Dal suo debutto, oltre la musica e la scrittura poetica, esplora instancabilmente il teatro (ha lavorato con Paolo Rossi, Giuseppe Bertolucci, Sabina Guzzanti, Sandro Lombardi, Enrico Rava, Stefano Bollani, e attualmente è in scena con Dario Vergassola in “Riondino accompagna Vergassola ad incontrare Flaubert”, il cinema (ha lavorato con Marco

Tullio Giordana, Gabriele Salvatores, Sabina Guzzanti, oltre a dirigere i film “Cuba libre - Velocipedi ai tropici”) la radio (tra gli altri programmi da lui condotti, “Il Dottor Djembé”, con Stefano Bollani, su RaiRadio3 e “Vasco de Gama”, con Vergassola, su RaiRadio2) e la televisione (“Maurizio Costanzo Show”, “Quelli che il calcio”, “A tutto volume”, “Velisti per caso” e “Una poltrona per due”). Verseggiatore satirico per «Tango», «Il male», «Cuore», «Comix», tra i suoi libri ricordiamo *Rombi e Milonghe* (Feltrinelli, 1993) e, illustrato da Milo Manara, *Il trombettiere* (Magazzini Salani, 2012). Documentarista, ha girato e prodotto vari lavori sull'improvvisazione in versi a Cuba, uno per tutti “Shakespeare in Avana”, nel 2010.

Elena Baldassarri, nata a Trieste, ha iniziato a studiare tabla nel 1993 all'Accademia di Musica “Ustad Alla Rakha Khan” a Bombay (India) con i grandi maestri Ustad Alla Rakha e Ustad Zakir Hussein. Ha proseguito poi gli studi alla Benares Hindu University (India) dove nel 2002 si è diplomata in tabla con il massimo dei voti. Svolge attività concertistica in Italia e Francia, dove risiede dal 2012.

Rana Shieh è una musicista, musicologa e islamologa iraniana. Ha ricevuto la propria prima formazione in Iran, dove ha studiato musica tradizionale persiana – oltre che, più ampiamente, la cultura persiana e islamica - con i più autorevoli Maestri. Ha poi trascorso gli anni della formazione universitaria in Italia, dove ha conseguito la laurea magistrale in musicologia presso l'Università di Padova e si è accostata alla musica medievale e rinascimentale europea attraverso contatti con istituzioni come la Civica Scuola di Musica Antica di Milano e la Fondazione Italiana di Musica Antica. Si è esibita in numerosi concerti, sia di musica tradizionale persiana sia di musica medievale europea in Italia, Europa e Stati Uniti. Attualmente sta svolgendo studi specialistici (Master) e attività di ricerca circa il ruolo della musica nella civiltà islamica sotto la guida del Prof. Seyyed Hossein Nasr presso la George Washington University di Washington D.C. (USA).

Note al programma

“Nobilis vir Marchus Paulo Milioni”, così definito in un documento del 1305, ovvero Marco Polo, nacque a Venezia nel 1254. Nel 1269 il padre Nicolò e lo zio Matteo, di ritorno dal loro primo lungo viaggio in Oriente, lo ritrovano quindicenne orfano di madre. Nell'estate di due anni dopo tutti insieme ripartono da Venezia giungendo alla corte del tartaro Kublai Kan (che Marco chiama Gran Cane) nel maggio del 1275, dopo un lungo viaggio prima per mare fino ad Acri nell'attuale Stato di Israele, poi via terra passando per Bagdad e da lì attraverso tutta l'Asia Centrale. Presso la sua corte il giovane Marco viene accolto con onori e viene incaricato a svolgere attività diplomatiche e amministrative in virtù delle quali continua a viaggiare. Solo nel 1292 i tre veneziani ripartono per tornare in patria dove arriveranno nel 1295. Tre anni dopo, fatto prigioniero dai Genovesi durante la battaglia navale di Curzola (7 settembre 1298), Marco permane per un anno presso le prigioni genovesi dove incontra Rustichello da Pisa, a cui affida il racconto del suo viaggio che vedrà la luce in una prima versione in francese, *Le divisament dou monde* (“La descrizione del mondo”), ridondante di italianismi e venezianismi. Da quella prima redazione seguirono ben 150 copie e rimaneggiamenti manoscritti in più lingue prima delle innumerevoli edizioni a stampa successive.

In seguito alla pace tra le due repubbliche, Marco Polo torna nel 1299 a Venezia dove sposa Donata Badoèr, da cui ebbe tre figlie. Muore tra l'8 e il 9 gennaio 1324.

Questa in gran sintesi la storia di un mercante e avventuriero che trascorse la sua vita tra i diciassette e i quarantun anni in viaggio attraversando il Medio Oriente e l'Asia Centrale fino alla Cina diventando, per il reggente dell'epoca, un uomo di fiducia presso la corte. La fama di quest'uomo, a differenza dei molti altri che in epoche lontane osarono affrontare lunghissimi e pericolosissimi viaggi a scopi principalmente commerciali, sta nel fatto di aver lasciato una ricca documentazione in forma di racconto di questa straordinaria esperienza di vita: un racconto che, filtrato dalla penna abile di un poeta di *Chanson de geste* quale il pisano Rustichello, alterna descrizione di luoghi a narrazione di eventi storici e leggende. Gli usi e costumi

nelle diverse regioni che il protagonista attraversa durante il viaggio vengono descritti con nitidezza a volte scientifica, pur lasciando grande spazio al meraviglioso nell'illustrare lo sfarzo, senza pari in Occidente, della corte del Gran Cane, ma anche nella descrizione di animali che sembrano usciti da quel “Medioevo fantastico” descritto da Jurgis Baltrušaitis. “Meraviglioso e quotidiano, storia e leggenda, santi e briganti, re e sudditi si trovavano in un rapporto di prodigiosa contiguità con il viaggiatore che non si confrontava mai con barriere concrete e culturali inaccessibili”.

Dalla lettura di questa straordinaria opera, assai più nota all'epoca del suo protagonista - per il suo ruolo di “guida” al mercante in terre d'Oriente - che non ai nostri giorni, è nata l'idea di affidare alla voce narrante di David Riondino la lettura di alcune tappe di questo racconto di viaggio e di costruire una sorta di colonna sonora in cui la Reverdie dà suono ad alcuni dei temi toccati da Marco. Così come l'io osservante di Marco Polo veneziano e l'io narrante di Rustichello, raccontano un mondo meraviglioso ed esotico con una logica ed uno stile profondamente legati al mondo medievale Occidentale, analogamente la musica che commenterà la narrazione, proviene dall'ambiente veneto e francese coevo. Ma l'atmosfera dei luoghi, dei colori, dei profumi, trovano nell'improvvisazione di un kamancheh persiano e nei ritmi del tabla, suonati da due musiciste specializzate in repertorio orientale, un contraltare sonoro che inevitabilmente proietta lo spettatore in quel mondo meraviglioso e remoto, dall'irresistibile fascino che tanto profondamente impressionò Marco e Rustichello e che ancor oggi rapisce il pubblico.

Il repertorio improvvisato da Rana Shieh al kamancheh e da Elena Baldassarri al tabla, che si inserirà nel racconto insieme al repertorio medievale occidentale, nasce dall'incontro di due grandi tradizioni musicali, quella persiana e quella indiana, nella ricerca di un percorso comune per la ricostruzione sonora delle suggestioni provate da Marco Polo lungo la via della Seta.

PROSSIMO CONCERTO

VENERDÌ 13 GENNAIO 2017 ORE 20.45

MANUEL TOMADIN clavicembalo

Musiche di Matthias Weckmann,

Johann Jakob Froberger, Johann Adam Reincken,

Johann Sebastian Bach, Baldassarre Galuppi,

Domenico Alberti, Giovanni Benedetto Piatti,

Antonio Vivaldi

Comune di Monfalcone

Area Servizi Culturali e Sociali - U. O. Attività Teatrali ed Espositive

con il contributo di

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale

per lo Spettacolo dal Vivo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

in collaborazione con

Fazioli Pianoforti

Direttore artistico

Filippo Juarra

Assessore alla Cultura

Michele Luise

Dirigente di Area

Paola Tessaris

teatro@comune.monfalcone.go.it

www.facebook.com/teatromonfalcone

www.teatromonfalcone.it



GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2016 ORE 20.45

LAREVERDIE

ensemble di musica medievale

DAVID RIONDINO

voce narrante

PROGRAMMA